



Consolato Generale dell'India, Milano

INDIA NEWS

Dicembre 2010 – N° 29



Editoriale

In questo numero di **INDIA NEWS** vi presentiamo una scheda di riepilogo sulle procedure per fare richiesta di visto "business" per l'India

Come sempre gradiremmo ricevere i vostri pareri su **INDIA NEWS** e vi saremmo grati per ogni suggerimento che vorrete darci per migliorare la nostra newsletter.

S.K.Verma
Console Generale

Se siete interessati a contattare direttamente la sezione commerciale del Consolato Generale dell'India a Milano potete telefonare allo:

02-8057691 (estensione 208)

A partire da Gennaio 2010 il Consolato Generale dell'India a Milano ha dato vita ad un sito web dedicato alla relazioni commerciali tra Italia e India.

Navigando tra le pagine web potrete trovare tutti gli ultimi aggiornamenti sullo stato dell'economia indiana, sulla finanza, la scienza, i trends di mercato, sugli eventi e le fiere, sulle procedure e le opportunità di investimento in India.

Vi invitiamo a visitare il sito: www.indiabiz.it

Economia in Pillole

- Nel mese di ottobre l'inflazione in India è salita all'8,60% annuo, un tasso quasi invariato rispetto al mese precedente e sempre superiore all'8%, secondo le statistiche governative rese note oggi. L'inflazione ha rallentato leggermente da inizio anno, quando viaggiava su tassi attorno al 10%. La Banca centrale indiana da inizio anno ha aumentato sei volte il livello dei tassi di interesse per cercare di porre un freno alla tendenza: l'ultima volta il 2 novembre scorso. Il governo continua a puntare su un tasso del 5,5% da qui alla fine dell'anno fiscale, nel marzo del 2011. La terza economia asiatica è chiamata a un gioco di equilibrio impegnativo: contenere l'inflazione senza frenare la crescita. La produzione industriale indiana si è però ridotta della metà in settembre al 4,4%. [Milano Finanza]
- La produzione industriale indiana ha segnato un incremento tendenziale del 10,8% a ottobre. Il dato segna una forte accelerazione rispetto al +4,4% di settembre ed è superiore alle attese degli analisti, che prevedevano un aumento dell'8,5%. [AGI]
- Nel trimestre luglio-settembre l'economia dell'India ha continuato a correre, il Pil è cresciuto dell'8,9% su base annuale, numeri comunque superiori alle attese degli economisti (+8,2%), forte contributo alla crescita da parte del settore manifatturiero e delle costruzioni.

Il governo prevede per l'anno fiscale 2010-2011 (in India finisce a marzo 2011) una crescita del Pil pari a +8,5%.

L'India ha un tasso di crescita dell'economia inferiore solo a quello della Cina. Nel periodo 2006-2009, l'economia indiana è cresciuta mediamente del 9,5% all'anno. [ASCA]

Notizie

5 giganti dell'auto diretti verso l'India

5 importanti case automobilistiche hanno in progetto di entrare in India, il secondo mercato al mondo, in termini di crescita, nel settore dell'automotive.

Chrysler, Kia, Peugeot, Triumph e Scania sono tutte in procinto di finalizzare il loro ingresso in India.

La ragione è ovvia: secondo uno studio, condotto dalla Ernts & Young, l'India supererà la Cina, gli Stati Uniti e l'Europa, diventando il mercato con maggior crescita nel settore dei veicoli a 4 ruote.

Anche la Peugeot, ha iniziato degli incontri preliminari con funzionari di diversi Stati dell'India per valutare possibili terreni per aprire un nuovo impianto di produzione. La casa automobilistica francese ha in progetto di entrare in India attraverso una filiale al 100%.

La statunitense Chrysler è molto interessata ad introdurre i suoi veicoli sul mercato indiano. Circa il 20% delle azioni Chrysler sono di proprietà di FIAT, che a sua volta ha una joint venture in India con Tata Motors.

Kia Motors, l'affiliata coreana della Hyundai, la cui filiale indiana è il secondo maggior produttore sul mercato domestico, ha mostrato interesse nel lanciare le sue auto di piccola dimensione e i SUV in India. Un portavoce di Kia ha sottolineato come il progetto India sia ancora nella fase di studio preliminare ma che non escludono, per l'assemblaggio delle loro macchine, la possibilità di utilizzare l'impianto industriale della Hyundai, già esistente in India.

La svedese Scania ha in progetto di fare il suo ingresso sul mercato indiano attraverso i suoi veicoli pesanti e i pullman. La società nordica non vorrebbe entrare da sola in un mercato molto competitivo come quello dei pullman e dei mezzi pesanti e sarebbe in cerca di un partner indiano.

Un nuovo accordo di partnership sarebbe stato concluso, invece, tra la Aston Martin e la Infinity Cars, al fine di aprire il primo showroom a Mumbai.

Business standard

Prysmian Jv con Ravin

Prysmian e Ravin Cables Ltd, controllata indiana del gruppo, hanno presentato oggi le strategie di sviluppo e gli obiettivi di crescita per l'India. Il target è rappresentato da una quota del 10% del mercato cavi.

Da quanto si legge in una nota, secondo Fabio Romeo, Chief Commercial Officer del Gruppo Prysmian, Ravin Cables può diventare "uno dei primi tre player indiani del settore".

È stata inoltre varata la nuova struttura organizzativa e manageriale: Luigi Sarogni è stato nominato a.d., mentre Vijay Karia ricoprirà la carica di presidente.

Milano finanza

India: secondo importatore al mondo

Se, da un lato, la Cina può essere considerata la maggior sostenitrice della crescita economica globale, dall'altro, l'India è in prima linea nella classifica dei paesi che creano "domanda" a favore di quelli che stanno combattendo la crisi finanziaria. Nel 2009, l'India si è classificata seconda nella lista dei principali importatori netti di beni e servizi, collocandosi solo dietro agli Stati Uniti e rappresentando un mercato ampio e sicuro per i tanti mercati domestici in forte crisi.

Nel 2009, la Cina ha registrato esportazione nette per US\$ 349 miliardi, chiaramente dimostrando che stava colmando, con i propri prodotti, gran parte della richiesta mondiale, mentre l'India, sempre nel 2009, ha importato US\$ 69 miliardi tra beni e servizi, a sua volta dimostrando che ha iniettato "domanda" sul mercato globale, sostenendo la manodopera e le altre economie.

L'India è il secondo maggior contribuente alla domanda globale netta, ha contribuito del 6,5% nel totale netto della "domanda" mondiale.

Tradizionalmente, l'India è sempre stata un importatore netto, che in passato era visto come un segno di dipendenza da altri paesi, ma la globalizzazione ha modificato tale modo di pensare, poichè ora l'India è un grande ed importante mercato per le nazioni esportatrici. L'India ha fornito un nuovo mercato a molti paesi.

Economic Times

Economista Roubini: India può sorpassare la Cina

L'India potrebbe sorpassare la Cina nei prossimi dieci anni se apre le frontiere agli investimenti stranieri e aumenta la spesa per le opere pubbliche. Lo ha detto Nouriel Roubini, l'economista che aveva previsto la crisi finanziaria nel 2008, in una conferenza a New Delhi. La sfida per il governo di New Delhi sarà di 'mantenere una crescita del 9% e nello stesso tempo contenere l'inflazione', ha aggiunto secondo quanto riporta il quotidiano The Business Standard.

Ansa

India: per il 2010-2011 target di esportazioni di US\$ 200 miliardi

Il Ministro del Commercio e dell'Industria, Anand Sharma, ha annunciato che l'India, per il 2011-2012 ha come target per le esportazioni US\$ 200 miliardi e che il Governo sta lavorando, in collaborazione con le industrie, per duplicare le esportazioni di beni e servizi per il 2014.

Parlando all'inaugurazione della 30esima India International trade Fair 2010, il Ministro Sharma ha spiegato di aver chiesto al Dipartimento del Commercio di sviluppare un piano sistematico per promuovere il commercio indiano.

“Fiere settoriali dovrebbero essere organizzate in quei paesi che hanno una particolare ‘domanda’ di prodotti manufatti da aziende indiane” ha sottolineato Sharma.

Il Ministro sta, inoltre, lavorando al progetto di costruzione di un nuovo complesso espositivo e per conferenze a Pragati Maidan e ha evidenziato la necessità che l'India Trade Promotion Organisation, massima istituzione indiana che organizza fiere, si modernizzi al più presto.

Nei primi 6 mesi dell'anno fiscale corrente, le esportazioni indiane sono cresciute del 27,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, attestandosi a US\$ 103 miliardi. Le esportazioni in servizi sono passate da US\$ 16 miliardi nel 2001 a US\$ 100 miliardi l'anno scorso. Il Ministro Sharma ha detto che il Governo ha fornito degli incentivi per la diversificazione dei prodotti esportati, al fine di aumentare ulteriormente l'espansione dell'India come potenza commerciale.

Hindu Business Line

Louis Vuitton celebra Diwali

A partire dal 5 novembre e per l'intero mese di dicembre, Louis Vuitton celebrerà negli store di tutto il mondo la festività indiana del Diwali, il festival indiano delle luci, simbolo della pace ed armonia tra le persone e del superamento delle barriere tra caste, classi, religioni e paesi.

Da Parigi a Milano, da Hong Kong a Shanghai, da Johannesburg a Oslo, i negozi Louis Vuitton saranno illuminati da eleganti vetrine decorate con "bauli di luce" realizzati a mano secondo le tradizionali tecniche Hindu.

Le installazioni, vere e proprie opere d'arte, sono state progettate in collaborazione con Rajeev Sethi, artista indiano rinomato per aver dato rilevanza nell'arte contemporanea al lavoro degli artisti e artigiani tradizionali indiani. Esperti artigiani indiani hanno riprodotto bauli Louis Vuitton in carta in fibra di banano che, illuminati dall'interno e posti uno sopra l'altro, daranno ai passanti un senso di gioia e festosità.

Questa è la prima volta che Louis Vuitton celebra una festa su scala mondiale. La decisione di celebrare internazionalmente il Diwali, la più gioiosa e fremente delle feste Hindu, è stata presa per onorare i valori che Louis Vuitton condivide con l'India- rispetto per le tradizioni e passione per l'innovazione- e per rendere omaggio alle speciali relazioni che Louis Vuitton intrattiene con questo paese da quasi cento anni.

Il Diwali sarà anche il momento per Louis Vuitton per rendere omaggio alla tradizione sartoriale indiana.

Quaranta abiti delle collezioni PE 2010 e AI 2010 verranno reinterpretati utilizzando tessuti provenienti da autentici sari vintage originari dalle città di New Delhi, Bombay, Bangalore, Madras. Questi abiti in edizione limitata saranno venduti in esclusiva (in taglia 38) nella boutique parigina Louis Vuitton di Avenue Montaigne.

Mentre un nuovo tessuto, un mix di fiori del Monogram e motivi tradizionali indiani, che è stato ideato da Louis Vuitton e tessuto per l'occasione da artigiani indiani, in due colori e due tessuti (seta rosa e verde acqua o cotone avorio) sarà utilizzato su tre modelli ed una sciarpa. Queste creazioni saranno in vendita in tutti i negozi Louis Vuitton a partire da dicembre.

Sfilate.it

FMI: L'India è una importante potenza economica

Il Managing Director del Fondo Monetario Internazionale, Dominique Strauss-Kahn, ha descritto l'India come un'importante potenza economica e come una "fucina" di relazioni commerciali di livello internazionale.

"I vostri risultati in termini sia di crescita economica che di crescita complessiva sono veramente stupefacenti" ha sottolineato Strauss-Kahn, nel corso di un incontro con il Ministro delle Finanze indiano Pranab Mukherjee.

"Abbiamo avuto delle conversazioni fruttuose e il rapporto tra l'India e il FMI si sta espandendo. Le previsioni che il FMI aveva fatto della crescita economica dell'India sono

state ampiamente rispettate e l'India, in questo periodo, sta crescendo al massimo" ha aggiunto il Managing Director.

Per il 2010, il FMI aveva stimato, per l'India una crescita del 9,7%, tuttavia utilizzando una metodologia differente per i calcoli, rispetto a quella usata da Governo dell'India che prevede, invece, una crescita dell'8,5% .

Economic Times

India annuncia tagli ad emissioni CO2

Il ministro dell'ambiente indiano Jairam Ramesh ha annunciato un drastico cambiamento di rotta del suo Paese rispetto ai cambiamenti climatici: ha spiegato infatti che l'India potrebbe impegnarsi ad un taglio unilaterale delle proprie emissioni e accettare un monitoraggio dell'UNFCCC alle proprie azioni di mitigazione, senza porre condizioni rispetto al negoziato globale. Nel corso del COP16 di Cancun Ramesh ha chiesto agli altri Paesi del G77 di intraprendere azioni correttive senza aspettare che USA, Giappone e UE annuncino, come richiesto a Copenhagen lo scorso anno, di versare subito 90 miliardi di dollari, e poi 100 l'anno a partire dal 2020 per finanziare la mitigazione.

L'India, responsabile da sola dell'1% delle emissioni globali, apre uno spazio ai negoziati, ingessati ieri dall'annuncio fatto dal Giappone di non volersi impegnare ad un secondo periodo di vigenza del Protocollo di Kyoto per il taglio obbligatorio delle emissioni. "Cina e Brasile al momento non sono proattive - ha denunciato Ramesh - ma l'urgenza e' tale che l'India vuole agire diversamente".

Asca

India: più spazio ai privati nel settore difesa

Il Governo dell'India sta facendo dei nuovi passi avanti per potenziare il ruolo dei privati nel settore della difesa, incoraggiando la conclusione di joint ventures e l'istituzione di consorzi, ha annunciato il Ministero di Stato per la Difesa M. M Pallam.

"In passato abbiamo puntato solo sul settore pubblico ma adesso il Governo è maggiormente orientato ad accrescere la partecipazione dei privati" ha aggiunto Pallam nel corso di un seminario sui sistemi di comunicazione nella difesa.

Le opzioni di partecipazione dei privati vanno dalle joint ventures ai consorzi, passando dalle partnership pubblico-privato. L'obiettivo dell'India è di accrescere le proprie capacità e conoscenze e così diventare autonoma nell'intero settore difesa.

Economic Times

India: prossima apertura di 14 nuove università

Il National Development Council ha approvato l'apertura di 14 nuove università, incentrate sulle "innovazioni", di livello mondiale, seguendo il modello della partnership pubblico-privato.

Le nuove università sono parte della campagna del Ministero per lo Sviluppo delle Risorse umane a favore della attrazione in India dei migliori cervelli mondiali.

Le università proposte apriranno a Bhubaneswar, Kochi, Amritsar, Greater Noida, Patna, Guwahati, Kolkata, Bhopal, Gandhinagar, Coimbatore, Mysore, Pune, Visakhapatnam e Jaipur.

Secondo il Ministero, vi sono 3 distinti approcci nell'apertura delle suddette università "per l'innovazione": primo, nuove università incentrate su argomenti di importanza nazionale per l'India e fondate sul loro studio e ricerca. Secondo, identificare università già esistenti e aiutarle a raggiungere livelli internazionali, attraverso l'introduzione di innovazioni e investimenti in alcuni settori di ricerca selezionati. Il terzo approccio è quello di identificare alcune istituzioni educative già presenti in alcune grandi città e dar vita ad una università "per l'innovazione", attraverso la creazione di sinergie, all'interno di tali istituzioni, dirette agli studi e ricerche inter-disciplinari e all'insegnamento.

Business standard

Il visto "Business" per l'India

Le risposte alle domande più frequenti, sul visto "Business", riportate qui di seguito, forniscono informazioni, linee guida e norme in merito alla richiesta di tale tipologia di visto.

1 - Cos'è il visto Business?

Il visto business è rilasciato ai cittadini non-ndiani che vogliono recarsi in India per concludere accordi industriali o di affari; valutare possibilità per intraprendere collaborazioni industriali o di affari; vendere o comprare prodotti industriali in India.

Il visto è rilasciato stanti le seguenti condizioni:

- ❖ Il richiedente è una persona con una solida posizione fiscale ed un esperto nel suo settore.
- ❖ Il richiedente non visita l'India con l'intenzione di prestare denaro; per commerciare piccoli quantitativi di merce o per essere assunto a tempo in pieno in India con anche riscossione di un salario.
- ❖ Il visto business è concesso anche a dirigenti senior di imprese, esperti, guide turistiche e agenti di viaggio che intendono visitare l'India per progetti a rilevanza nazionale, inclusi quelli intrapresi da aziende del settore pubblico che realizzano viaggi di affari all'interno di tali progetti.
- ❖ Il cittadino non- indiano dovrà conformarsi a tutti gli altri requisiti, quali il pagamento del debito d'imposta.
- ❖ Il rilascio del visto business è soggetto ad altre norme del Governo dell'India stabilite di volta in volta sulla base della reciprocità con i Paesi stranieri.
- ❖ Il visto business deve essere rilasciato dal Paese di origine o dal Paese di residenza qualora il richiedente risulti residente in tale Paese da almeno 2 anni.

2 – Chi può fare richiesta di visto business?

- ❖ Cittadini non-indiani che vogliono recarsi in India per stabilire accordi industriali o di affari o valutare possibilità per intraprendere collaborazioni industriali o di affari.
- ❖ Cittadini non-indiani che si recano in India per vendere/comprare prodotti industriali/commerciali o beni di consumo.
- ❖ Cittadini non-indiani che si recano in India per incontri/discussioni tecniche, assistere agli incontri del Consiglio di Amministrazione o ad incontri d'affari.
- ❖ Cittadini non-indiani che si recano in India per reclutare manodopera.
- ❖ Cittadini non-indiani che sono soci in affari o direttori di un'impresa.
- ❖ Cittadini non-indiani che si recano in India per consulenze riguardanti esposizioni o la partecipazione a fiere.
- ❖ Acquirenti non-indiani che devono stabilire accordi con i fornitori o con i potenziali fornitori; valutare o controllare la qualità; fornire specifiche; effettuare ordini o negoziare forniture future dall'India.
- ❖ Esperti e specialisti non-indiani in visite brevi collegate a progetti esistenti per monitorare il progresso dei lavori, per organizzare incontri con i clienti indiani e/o per fornire supporto ad alto livello tecnico.
- ❖ Cittadini non-indiani che si recano in India per attività di pre-vendita o post-vendita che non rientrano in alcun tipo di accordo.
- ❖ Apprendisti non-indiani di multinazionali che si recano in India per un training interno alla sede regionale dell'impresa/società.

3 - Quali documenti devono essere presentati in allegato alla richiesta di visto business?

- ❖ I cittadini non-indiani devono essere in possesso di un documento di viaggio valido e di un permesso di re-ingresso, se richiesto dalla legge del Paese in questione.
- ❖ I cittadini non-indiani devono presentare due lettere, una della società italiana e l'altra di quella indiana, entrambe in inglese, nelle quali si specifica la qualifica e la mansione della persona, il tipo di visto richiesto e la durata della permanenza in India.

4 - Possono i cittadini non-indiani, che si recano in India per l'esecuzione di un progetto, fare richiesta di visto business?

No. I cittadini non-indiani che si recano in India per l'esecuzione di un progetto/ contratto possono esclusivamente fare richiesta di visto employment.

Per maggiori informazioni sul rilascio del visto "business", su dove fare domanda e scaricare la modulistica: www.indianvisamilan.com

Opportunità di business

Nella presente sezione proponiamo una serie di proposte commerciali che periodicamente giungono al Consolato Generale dell'India a Milano. Le opportunità di business segnalate hanno solo uno scopo informativo, starà poi agli interessati valutare la validità o meno delle proposte.

Richieste

Per maggiori informazioni contattare:

<p>Azienda esportatrice di minerali, gesso e argilla ricerca importatori in Italia</p>	<p>Ojaswini plaster and mineral industries D-1-131 Wallabh Garden, Near Bhairu Ji Mandir Bikaner Tel: 0091-91-98282258a73 sales@ojaswiniminerals.in www.ojaswiniplaster.com www.ojaswiniminerals.in</p>
<p>Produttore di cilindri per macchinari industriali e per presse da stampa ricerca importatori.</p>	<p>Zenith Rubber Pvt Ltd 9/49.Kirti Nagar Industrial Area Kirti Nagar, New Delhi -15 Tel: 0091-11-45003100 Fax: 0091-11-45408555 sales@zenithrollers.com www.zenithrollers.com</p>
<p>Produttore di pitture isolanti ricerca aziende edili, colorifici e produttori di pannelli da rivestimento.</p>	<p>Keva Industries Level-4, Rectangle1, Commercial Complex D4, Saket, New Delhi. info@kevahealthcare.com</p>
<p>Produttore di differenti prodotti in alluminio e acciaio ricerca importatori</p>	<p>Rainbow INC 302, Diamond Trade Centre 2-3 Diamond Colony, R.S Bandhari Marg, Indore 452010- Madyha Pradesh Tel: 0091-731-3243177 Fax:0091-731-4245743 office@rainbowinc.co.in</p>
<p>Azienda produttrice di prodotti chimici e coloranti ricerca importatori italiani</p>	<p>Unisource India 69 Devchhaya, 6th floor, Haji Ali Mumbai- 400004-India Tel: 0091-22-22052250 Fax: 0091-22-22019990 sales@ucplchem.com www.ucplchem.com</p>

Valute

	<i>Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)</i>
<i>Euro</i>	0.016521
<i>US Dollar</i>	0.022036

Aggiornato al 15 Dicembre 2010

Eventi

In India

Fiere

India International Leather Fair

Chennai, 31 Gennaio- 3 Febbraio 2011

L' ILF è una vetrina internazionale per la presentazione di una ampia gamma di prodotti in pelle ed accessori. Tutti i più attuali e innovativi articoli di pelletteria saranno esposti in fiera, tra cui scarpe, indumenti, cinture, guanti, accessori, oggetti di selleria e finimenti, macchinari ed altro. La mostra è ulteriormente potenziata grazie a padiglioni a tema, sfilate di moda, seminari, dibattiti, talk show, serate culturali.

www.iilfleatherfair.com

Renewtech India 2011

Mumbai, 17-19 Febbraio 2011

Fiera internazionale dedicata alle energie rinnovabili.

www.renewtechindia.com

Tex-Styles India

New Delhi, 2-5 Marzo 2011

La manifestazione documenta l'importanza rivestita dall'India nel settore del tessile e il suo potenziale come importante fornitore di una vasta gamma di prodotti come tessuti per la casa, filati, tessuti e accessori.

www.indiatradefair.com

Engineering Expo

Chennai, 11-13 Marzo 2010

Engineering Expo è aperto a tutti i professionisti del settore manifatturiero e dell'ingegneria e offre eccellenti opportunità per stabilire contatti professionali, costituire joint ventures, selezionare agenti e distributori, conoscere le ultime novità in campo tecnologico.

I settori presenti saranno: aereo spaziale, ferroviario, navale, edilizia, & costruzioni, chimico & petrolchimico, elettronica, meccanica, idraulica e molti altri.

www.engg-expo.com

Contatti

Consolato Indiano in Italia:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Camere di Commercio in Italia:

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio, 1
10023 Chieri – Torino
Tel.: 348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Camere di commercio In India :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@: itpo@itpofrankfurt.com
www.indiatradefair.com

India Brand Equity Foundation
249-F Sector 18
Udyog Vihar Phase IV
Gurgaon 122015 Haryana
India
@: ceo@ciionline.org
www.ibef.org
www.cii.in/InvestItaly

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com